

Una collana inedita dedicata a Walter Bonatti. L'iniziativa di Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera

Il primo volume "La montagna nel sangue" in edicola dal 13 settembre

LECCO - **Walter Bonatti**, scomparso a Roma otto anni fa, è un personaggio caro a generazioni di italiani. Presto affermatosi come uno dei più grandi alpinisti della storia, ai suoi quindici anni di memorabili imprese sulle vette delle Alpi e del mondo ne fece seguire quasi altrettanti di emozionanti fotoreportage realizzati, per il settimanale Epoca, dagli angoli più inesplorati del pianeta.

Le sue foto e i suoi racconti hanno attraversato e superato il Novecento senza perdere nulla della loro forza: Bonatti rappresentò per decenni e rappresenta ancora il simbolo dell'avventura sognata, vissuta e raccontata.

Avventura non fine a se stessa, tuttavia, ma strumento di ricerca interiore e di riscoperta delle virtù primordiali dell'uomo. Forte e orgoglioso, preferì sempre la solitudine al compromesso: solitarie furono alcune delle sue più celebri scalate, e solitaria fu a lungo la battaglia per affermare la verità sulla conquista del K2, la "montagna degli italiani". Con la celebre attrice **Rossana Podestà** (1934-2013) formò, negli ultimi trent'anni della sua vita, una coppia affiatata e indimenticabile.



Il grande alpinista e esploratore Walter Bonatti in una foto che lo ritrae accanto a Rossana Podestà.

Bonatti - Una vita libera

La Gazzetta dello Sport e il Corriere della Sera hanno deciso di celebrare questa figura leggendaria con l'opera inedita "**Bonatti - Una vita libera**", curata da **Angelo Ponta** e realizzata in collaborazione con il Cai e il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

La collana raccoglie le foto, i documenti e gli scritti di tutta la vita avventurosa di Bonatti, dagli anni dell'alpinismo a quelli del suo "giornalismo d'esplorazione" sulle tracce di Jack London, Melville, Hemingway, Defoe, von Humboldt...

"In un mondo che ha quasi smarrito la capacità di sognare, la sua storia è quella di un fenomeno, non solo in parete", scrive nell'introduzione all'opera **Andrea Monti**, direttore della Gazzetta.



“Bonatti possedeva la fantasia per immaginare traguardi irraggiungibili al resto degli umani e il coraggio sovranaturale per trasformarla in azione. Si può dire, senza troppo esagerare, che Bonatti è stato una sorta di Leonardo dell’alpinismo. Un genio che ha sognato, inventato, rivoluzionato nel segno dell’umanesimo.”

In edicola il 13 settembre

Con “Bonatti - Una vita libera”, grazie al lavoro del curatore che ha trascorso anni nell’archivio dell’alpinista bergamasco, il magnifico racconto bonattiano riprende vita in un’opera senza precedenti per la sua completezza (**oltre duemila pagine e 1500 fotografie**). Questa collana rappresenta per gli appassionati un’immersione totale nel mondo di Bonatti: dalle relazioni alpinistiche alla filosofia dell’arrampicata, dai primi articoli alle interviste, dai tracciati delle scalate ai diari di viaggio. Ogni volume racconta, utilizzando prevalentemente le parole e le immagini dello stesso Bonatti, le imprese e le avventure di una vita straordinaria. E libera.

Il primo volume “La montagna nel sangue” sarà in edicola dal 13 settembre con La

Walter Bonatti. Gazzetta e Corriere celebrano il grande alpinista con
una raccolta | 4

Gazzetta dello Sport e il Corriere della Sera. A seguire, settimanalmente, le altre 15 uscite tra le quali "K2 - La storia avvelenata", "Verso la Patagonia", "Gasherbrum IV", "Ai confini del cielo", "Il Grande Nord", "Avventure africane", "Nel mondo perduto".